



Coordinamento Italiano Modellismo Statico

Contributo 11-2023 del Presidente CIMS

La spettacolarizzazione del (o nel) modellismo statico

di Paolo Augusto Guerri

Cari amici modellisti e gentili associazioni aderenti al CIMS, in attesa della nuova assemblea di dicembre (non elettiva e non in presenza) del nostro Coordinamento nazionale, in cui forniremo un quadro il più possibile preciso della realtà del “movimento” modellistico - non politico ovviamente - nel nostro Paese e getteremo le basi per le attività del nuovo anno, concluderò brevemente il mio discorso iniziato nel precedente contributo di fine ottobre, esaminando la problematica legata alla dignità del modellismo statico e alla sua accettazione sociale, ovviamente senza avere pretese di esaustività ma ponendo essenzialmente la questione che mi sembra non esaminata convenientemente, almeno a parer mio.

La dignità del modellismo statico e la sua accettazione sociale

Avevo introdotto nel precedente contributo i concetti di dignità e rispetto, declinandoli (ebbene sì, purtroppo anch'io utilizzo questo verbo di moda...) nell'ambito del modello statico in scala e del collezionismo, esaminando succintamente la questione familiare legata al modellista (e al collezionista) con esempi personali, che pare abbiano avuto successo, a giudicare dalle risposte pervenutemi.

Passando al tema dell'accettazione sociale del modellismo statico (e collezionismo), la questione che più salta agli occhi è appunto la sua conquistata o meno dignità nel campo dei presunti hobby (poi chiarirò meglio questo punto), almeno per i più. Certo, in Italia e in molte nazioni sono sorti da decenni (almeno dagli anni '60/'70 in poi, in vari casi) associazioni, club e gruppi modellistici più o meno ufficiali (nel senso che sono formalizzati legalmente o meno), dei quali molti aderenti al nostro Coordinamento nazionale, ed esistono, per quanto a mia conoscenza, almeno due associazioni internazionali (IPMS International Plastic Modelers' Society e Naviga, solo navale), più un'altra associazione formalizzata che però organizza esclusivamente, ogni tre anni, il World Model Expo in un Paese diverso (WMSF World Model Soldier Federation).

Quello che però mi chiedo, a chiedo direttamente a voi, è se pensiamo sinceramente che questa formativa e ricchissima disciplina, che tutti noi certamente amiamo e alla quale dedichiamo molto tempo ed energie (nonché soldi, scusate la precisazione...) sia tenuta in debita considerazione da chi, avendo potere decisionale pubblico o privato, solo conoscendola più approfonditamente potrebbe dare un preciso contributo alla sua diffusione nei vari ambiti delle attività e iniziative culturali, formative e scolastiche, e non solo ludico-ricreative come oggi avviene (quando va bene...).

Noi modellisti (e collezionisti) siamo apprezzati e ammirati o semplicemente tollerati come bambinoni un po' cresciuti, e le nostre creazioni (o i pezzi delle nostre raccolte modellistiche) sono giustamente e convenientemente valutate, nonché difese come opere d'alto artigianato se non d'Arte (con la maiuscola) nel più elevato senso del termine, oppure vengono visti alla stregua di giocattoli da osservare di sfuggita alle

mostre e ad altri eventi espositivi come fiere ecc., magari chiedendo quanto costano? Non dico altro, ma aspetto i vostri pareri, grazie.

La spettacolarizzazione del (o nel) modellismo statico

Veniamo ora al nostro nuovo argomento di discussione, che spero vi appassioni, a cui ho dedicato una serie di riflessioni sulla base di passate mie esperienze e di interessanti suggerimenti ricevuti da amici modellisti, dei quali non farò il nome per correttezza ma che desidero ringraziare per la loro creatività e originalità: la spettacolarizzazione del (o nel) modellismo statico, intendendo con questo concetto, non molto in uso nel nostro piccolo mondo (esclusivamente come dimensioni, ovviamente...) che, come dice esplicitamente l'aggettivo, non comprende movimento fisico di alcun genere e che pare antitetico con il termine di spettacolo, dovrebbe essere solo una riproduzione tecnica oppure realistica di ambienti più o meno naturali, oggetti inanimati, veicoli o figure animali e umane in posa statica, assolutamente non in movimento. Ma è proprio così? Vediamo un po'.

Personalmente, come penso molti di voi, ho realizzato tanti modelli di varie tematiche civili, militari ecc., che non sto qui a elencare, ma ricordo con particolare piacere il mio lavoro e impegno nella "creazione" di opere particolarmente elaborate e ricche di particolari, che accontentassero l'occhio oltre a essere ineccepibili, formalmente e storicamente (in certi casi scientificamente, come nel mondo preistorico), e magari originali come costruzione e concezione, strizzando un po' l'occhio, nel senso più elevato del termine, allo spettacolo (e allo spettatore, che nel nostro ambiente è il visitatore di mostre, concorsi e musei modellistici - sempre troppo pochi). Questo in particolare può avvenire in scenette e diorami, soprattutto nelle scale maggiori (come dimensioni), ma anche un singolo modello (o figurino) può attirare prepotentemente l'attenzione se molto elaborato e ricco di particolari e pannellature aperte (a parte i colori, che non dovrebbero essere inventati o evidenziati furbescamente per catturare artatamente la benevolenza o l'ammirazione del pubblico o del giudice di turno).

Un mio amico modellista e responsabile di club molti anni fa aveva coniato il termine "in action" e mi aveva suggerito di proporre una particolare categoria nei concorsi e mostre nazionali, dedicata alle opere in cui il movimento apparente fosse ben evidenziato pur nella perfetta staticità dell'opera modellistica, come aerei in volo, scene dinamiche di battaglia e altre cose del genere. Avevo considerato buona l'idea, poi non ricordo più la ragione per cui la lasciai cadere nel dimenticatoio, e me ne scuso ancora con lui.

Comunque sia, mi piacerebbe sapere cosa ne pensate, e vi ringrazio in anticipo per le vostre risposte.

Spero anche stavolta di non avervi annoiato, a presto e buon modellismo a tutti.

Paolo Augusto Guerri

Presidente CIMS